

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2019/2020

PAI

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "(...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità".

Per questo la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Laddove l'istituzione scolastica perda di vista la persona per il sistema, o viceversa, rischia di divenire uno "(...) strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 4 descrive le scuole come le istituzioni che (...) concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo".

Anche la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi decreti legislativi rafforzano ulteriormente l'autonomia scolastica "(...) per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno. Tale finalità costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe. Detti strumenti sono di supporto alle scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricoli verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Si tratta di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura, per cui le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica costituiscono la "cassetta degli attrezzi" per promuovere (...) il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento.

La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido".

Anche la Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, con la quale si dava diffusione del documento del Ministro pro-tempore presentato in occasione del Seminario nazionale "La via italiana all'inclusione scolastica. Valori, problemi e prospettive", rientrava in un'ottica di attenzione al singolo alunno: cogliendo il dibattito internazionale in corso fra i Paesi con una diversa dimensione culturale di inclusione rispetto all'Italia e introduceva nel panorama del nostro sistema di educazione e di istruzione la definizione di BES che l'OCSE definisce Special Education Needs. L'intento era indurre il personale scolastico ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruivano delle tutele della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica. La citata nota suggeriva alcuni fra gli strumenti di progettazione, condivisione e documentazione ritenuti adeguati al perseguimento del successo formativo degli alunni con BES che, per diverse cause, manifestassero varie forme di disagio/svantaggio. La documentazione proposta, seppur utile a condividere scelte e finalità, ha spesso appesantito l'attività scolastica tanto da essere intesa da molti docenti alla stregua di meri processi burocratici, rischiando così di rafforzare la percezione dei genitori che tali atti e procedure possano assicurare un diverso livello di presa in carico di alcuni alunni; in realtà l'impegno della funzione docente deve essere equo e di qualità per tutti e, per questo, diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno: "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali". Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone trascurando la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper "prendersi cura": I care di Don Milani. Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento. Già nel 2013 con nota prot. n. 2563 del 22 novembre, questo Ministero

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT
TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920
Cod. Mecc: CTIC88200T

ha sentito la necessità di sottolineare come la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno fossero garantiti, prima di tutto dalla Costituzione, ma anche dalle disposizioni di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 a cui la circolare n. 8/2013 offriva alcuni strumenti di lavoro a disposizione dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento. L'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, del resto, comporta scelte condivise dalla comunità educante, maturate nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione previsti dalla normativa quali, ad esempio, il collegio dei docenti, il team docenti e il consiglio di classe, oltre che l'adozione di strumenti e di tempi per la progettazione curricolare, sia per il singolo alunno, che per la classe e per la scuola.

È evidente, per quanto detto, che il dirigente scolastico assume un ruolo determinante per la qualità dell'offerta formativa: egli, infatti, nello svolgimento della sua funzione esplica "(...) autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane" per effettuare scelte che assicurino il perseguimento "della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico". Tale ruolo si manifesta anche tramite il riconoscimento dei luoghi essenziali di scelta, partecipazione e condivisione, quali gli organi collegiali, nonché nella possibile semplificazione ed essenzialità degli strumenti di progettazione e di riflessione, con un utilizzo funzionale dei documenti, ad esempio verbali e delibere. È possibile quindi favorire un'utile razionalizzazione che serva a riconoscere e valorizzare le risorse professionali e strumentali, a ridurre la sovrapposizione di interventi e di documentazione, talvolta, fra loro, anche poco coerenti, nella relazione tra l'agito e il dichiarato. Quanto detto affinché i docenti possano dedicare la propria professionalità per ricercare e approntare ambienti di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo per tutti, evitando adempimenti talvolta avulsi dalla didattica e dalla promozione dell'apprendimento nel rispetto dei ritmi di crescita e delle inclinazioni di ciascuno. Tutto ciò ponendo in essere le profonde potenzialità delle dinamiche relazionali dove le diversità sono utili strumenti di crescita, aiuto reciproco, fondamenta per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe.

È necessario riavviare un confronto professionale che superi la tendenza a distinguere in categorie le specificità di ognuno, con il rischio di attuare la personalizzazione prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti burocratici e di mero adempimento per sviluppare, invece, proposte che tengano conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi. La Legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi Decreti legislativi hanno rilanciato l'autonomia scolastica, con nuove risorse e modalità organizzative, per rispondere realmente alle esigenze educative, di istruzione e di formazione di un territorio. La finalità è quella di promuovere il "fare scuola di qualità per tutti". Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.

Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT

TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920

Cod. Mecc: CTIC88200T

Oggi il contesto normativo è notevolmente modificato: si è assistito ad un'importante crescita culturale e sono stati introdotti nuovi assiomi di riferimento, nuove risorse professionali, economiche e strutturali affinché a ciascuno sia data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri bisogni educativi "normali", senza la necessità di ricorrere a documenti che attestino la problematicità del "caso", fermo restando le garanzie riconosciute dalla Legge n.104/1992 e dalla Legge n.170/2010. I docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, vanno oltre le etichette e, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza, ma trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato.

Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, ora le nostre comunità educanti possono andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Si ritiene, quindi, necessario, in previsione del rinnovo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proporre alle SS.LL. di avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca e sperimentazione didattica (...)¹.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 (strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) ulteriormente regolamentata dalla Circolare n. 8/2013 prevede che gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** - BES possano essere suddivisi in tre macrocategorie:

- 1) **Disabilità**: rientrano in questo gruppo tutti gli alunni che presentano una difficoltà certificata ai sensi della legge 104/92 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap), vale a dire tutti coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (ritardo mentale, disturbi generalizzati dello sviluppo, altre gravi patologie della struttura e della funzione corporea).
- 2) **Disturbi evolutivi specifici**: questa macroarea comprende tutte quelle difficoltà che non sono o che non possono essere certificate dalla legge 104/92. Sono compresi in questo gruppo: • i disturbi specifici di apprendimento (DSA): sono quei disturbi di natura neurobiologica che alunni con intelligenza e

¹ Nota Miur, Prot. 1143 del 17/05/2018

caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura, la scrittura o il calcolo; sono riconosciuti dalla legge 170/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) e dal Decreto attuativo n. 5669 12 luglio; • i disturbi specifici del linguaggio; • i deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale); • i deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (DDAI, o secondo formula inglese ADHD); • i disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); • il funzionamento intellettivo limite (o borderline). La regione Sicilia ha mosso le fila per l'approvazione di una propria legge regionale in materia di DSA: Disegno di L. n. 96 del 15/01/2018 approvata il 26/06/2018 'Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento 'DSA". La suddetta legge detta norme in favore dei soggetti con DSA mirando a creare stabili e produttive azioni tra la regione, le famiglie, il privato sociale e le istituzioni scolastiche e sanitarie. L'intento generale è favorire l'apprendimento scolastico e offrire servizi di screening e individuazione precoce dei soggetti a rischio di DSA, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria e di recupero delle difficoltà nell'ambito dei percorsi curriculari scolastici.

3) **Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale:** si tratta sicuramente di un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi tutti quegli alunni che presentano difficoltà in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico-culturale².

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" e alla successiva C. M. n. 8 del 6 marzo 2013, il GLI elabora il seguente Piano Annuale al fine di promuovere l'inclusione scolastica e assicurare a tutti gli alunni il diritto allo studio e al successo formativo.

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2018/2019	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Psicofisici ➤ 38 art.3 comma 3, 29 art. 3 comma 1, di cui 4 infanzia, 19 primaria, 15 secondaria ➤ 29 art. 3 comma 1, 2 infanzia, 17 primaria, 10 secondaria 	67
2. Disturbi evolutivi specifici	

² (rif.BES: I fatti fondamentali – atti corso Dislessia Amica)

➤ DSA		19
➤ ADHD/DOP		2
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
1. Straniero neo-arrivato		5
2. Straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate		15
3. Situazione di svantaggio socio-economico e culturale		37
4. Disagio comportamentale/relazionale		32
5. Alunni in attesa di diagnosi		24
6. Difficoltà cognitive e meta-cognitive		56
Totali		257
% su popolazione scolastica 1067		24.08 %
N° PEI redatti dai GLHO		67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (5)		77
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT

TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920

Cod. Mecc: CTIC88200T

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali ...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT

TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920

Cod. Mecc: CTIC88200T

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola si trova a operare in un contesto socioeconomico basso, medio-basso, dove l'incidenza degli alunni stranieri risulta in aumento perché il territorio in cui è collocata continua ad essere popolato da famiglie straniere.

Si registra un aumento degli alunni stranieri non italofofoni, in particolare cinesi: nonostante, rispetto allo scorso anno scolastico, grazie all'organico potenziato, siano stati attivati corsi di recupero e corsi di italiano per stranieri; questi interventi si sono dimostrati efficaci, specialmente per gli studenti di scuola secondaria di I grado. La presenza di un mediatore culturale gioverebbe, tuttavia, a risolvere i problemi di comunicazione.

Si sottolinea l'alto numero di studenti con disabilità e il crescente numero di alunni con bisogni educativi speciali dovuti a disturbi specifici dell'apprendimento e a situazioni di svantaggio socio-culturale³.

Il prossimo anno scolastico frequenteranno l'Istituto:

- **17*** alunni stranieri con competenze linguistiche non adeguate: **4** della Scuola Primaria **13** della Scuola Secondaria di 1° grado.
- **67** alunni con certificazione in base alla Legge 104: **5** della scuola dell'infanzia, **37** della Scuola Primaria, **25** della Scuola Secondaria di 1° grado;
- **2** alunni con certificazione **Art. 3 comma 3** che non necessitano di sostegno scolastico, **1** dei quali usufruiscono di Assistenza igienico-personale;
- **16*** alunni con certificazione di DSA: **3** Scuola Primaria, **13** Scuola Secondaria di 1° grado;
- **2*** alunni con altre certificazioni: – **2** della Scuola Secondaria di 1° grado.

* il dato comprende la scuola dell'Infanzia ma non le nuove iscrizioni.

La scuola, in base alle risultanze del RAV, in merito all'inclusione e integrazione ha evidenziato la necessità

³ Rif. RAV 2018/2019

di migliorare le competenze comunicative degli alunni stranieri e favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Poiché il primo passo della "storia inclusiva" dell'alunno con BES è costituito dal suo **riconoscimento formale**, al fine di rilevare **BES non certificati /non certificabili** si procederà utilizzando gli strumenti operativi predisposti e utilizzati quest'anno (**In All.**):

- Scheda per l'individuazione di alunni con BES, per la segnalazione da parte dei Consigli di classe/Team docenti;
- Scheda di rilevazione BES/Griglia di osservazione dell'alunno, per un'attenta analisi del bisogno rilevato.

Quest'anno grazie alla collaborazione dei colleghi è stato possibile rilevare in ogni classe della scuola Primaria e Secondaria gli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" ed in sinergia con la NPI sono state individuate le specifiche difficoltà degli alunni segnalati.

Il prossimo anno, per quanto riguarda BES non certificati e DSA, si propone di proseguire ulteriormente con la compilazione degli allegati 3 e 4 attivando la procedura di intervento esplicitata nel **Protocollo di Accoglienza per Alunni con BES** inserito nel PTOF dell'Istituto per gli alunni di tutti gli ordini di istruzione.

Ove il docente riscontri difficoltà nella parola, nei grafismi, nell'attenzione, nelle relazioni socio – relazionali, o in altre forme di "bisogni educativi speciali", si confronta con il Consiglio di classe, che, se concorda con quanto segnalato, redige una relazione in cui illustra le difficoltà didattiche o socio - relazionali dell'alunno e dà mandato al coordinatore di convocare i genitori ed illustrare loro quanto emerso in Consiglio di classe. Se i genitori condividono quanto rilevato e accettano di approfondire in merito alle difficoltà del figlio/a, l'alunno viene segnalato alla F.S. Area 5 - Sostegno che informa l'ASP di competenza o altri enti accreditati ed in accordo con la famiglia fissa la data per una visita ambulatoriale. In presenza di certificazione sanitaria attestante una disabilità, la documentazione fornita verrà visionata dal GLHO che stilerà il **PEI** in collaborazione con l'equipe psico-pedagogica ed i genitori che lo dovranno sottoscrivere.

In presenza di certificazione sanitaria di DSA, il Consiglio di classe redigerà il **Piano Didattico Personalizzato** che è il documento in cui bisogna scrivere tutto ciò che si riferisce allo studente con difficoltà di apprendimento non rientranti nella disabilità certificata dalla legge 104/92. La Legge 170/2010 e la successiva normativa specifica hanno introdotto ufficialmente il **PDP per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)**.

Il PDP non è semplicemente un piano di interventi commisurati alle potenzialità dell'alunno con DSA/BES, che rispetti i suoi tempi di apprendimento e che ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza, ma è anche un patto, fra docenti, famiglia e studenti, istituzioni scolastiche e/o socio-sanitarie, per individuare e organizzare un progetto educativo e didattico personalizzato per la realizzazione del successo scolastico dello studente. La redazione del documento prevede una fase preparatoria di dialogo fra docenti, famiglia e clinici (se invitati e autorizzati a partecipare), nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

La scuola non è chiamata a "identificare" gli alunni con BES, ma quelli che hanno bisogno di una specifica **personalizzazione**, da definire, se necessario, in un PDP.

Il principio metodologico della personalizzazione, già affermato nella Legge Moratti 53/2003 e nel D.lgs 59/2004, viene ripreso con forza nella normativa specifica sui DSA: «*Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee Guida, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative*»⁴. (D.M. 5669/11, art.4, comma1)

All'interno dell'Istituto operano i seguenti **Gruppi di lavoro**, previsti dall'art.15 della Legge n.104 del 1992, con il compito di realizzare il processo di inclusione ed integrazione scolastica con ruoli diversi e complementari:

- **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione):** rispecchia le varie componenti dell'Istituto, è coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale a seconda delle necessità. All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusione; definisce le linee della politica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili dell'Istituto; individua gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per gli alunni disabili da inserire nel PTOF della Scuola; si esprime in merito alla richiesta di ore di sostegno; determina i criteri di ripartizione ed eventuale adattamento delle esigenze della scuola dell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni; propone azioni volte a favorire il successo del/i processo/i di integrazione; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.
- **GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo H)** è un gruppo di lavoro interprofessionale che si riunisce non meno di 2 volte l'anno per la redazione e le verifiche in itinere e finale del PEI, con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un singolo alunno con disabilità.
- **Consigli di classe/Team docenti e docenti specializzati per le attività di sostegno:** individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare i Bisogni Educativi

⁴ M. E. Bianchi V. Rossi PTOF PAI RAV PM - I documenti normativi che fotografano la scuola – Lattes, febbraio 2017.

Speciali di alunni non in possesso di certificazione; definiscono strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; assumono strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; mettono in atto interventi individualizzati e nel piccolo gruppo.

- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI approva la delibera del PAI (mese di giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Compiti Funzione Strumentale - Area 5 sostegno

- Rilevare i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa i consigli di classe/interclasse;
- Formulare, coordinare e monitorare i progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne;
- Accogliere e orientare gli insegnanti di nuova nomina;
- Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento;
- Gestire il rapporto con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione;
- Gestire i rapporti con l'ASP con tutte le strutture sanitarie abilitate alla certificazione e alla riabilitazione e l'USP di appartenenza;
- Coordinare il GLI e offrire supporto ai docenti e alle famiglie sulle procedure di nuova certificazione, valutazione e rivalutazione degli alunni diversamente abili di ogni ordine e grado;
- Monitorare la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado;
- Raccogliere, archiviare digitalmente e catalogare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili di ogni ordine e grado;
- Predispone protocolli di accoglienza di inclusione e di inserimento degli alunni stranieri di ogni ordine e grado;
- Partecipare ad incontri, seminari, convegni di approfondimento inerenti l'area;
- Collaborare con il DS, DSGA, gli uffici di segreteria;
- Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS;
- Documentare l'attività svolta attraverso la stesura di una relazione finale.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT

TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920

Cod. Mecc: CTIC88200T

Compiti del Referente BES-DSA

- Definire, in collaborazione con il DS e la Funzione Strumentale dell'Area di appartenenza, il programma annuale delle attività;
- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Verificare e rendicontare al D.S. e alla FS i risultati conseguiti producendo una relazione intermedia e conclusiva sul proprio contenuto;
- Accordarsi con il Dirigente Amministrativo per gli aspetti di gestione amministrativa del proprio contenuto;
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni BES-DSA;
- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES-DSA;
- Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA (Linee guida allegate al DM 5669/2011, pag. 23);
- Coordinare attività finalizzate alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con BES;
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della disabilità, dei DSA e dei Bisogni Educativi Speciali in generale, rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Compiti del Referente Autismo:

Tenendo conto dell'effettiva rete inclusiva, ogni compito della Referente sarà programmato ed effettuato in condivisione e collaborazione con il DS e la Funzione Strumentale dell'Area di appartenenza e successivamente con i colleghi, gli operatori interni ed esterni e le famiglie.

- Definire un programma annuale delle attività
- Mettere in pratica il protocollo sull'accoglienza degli alunni con sindrome autistica

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT
TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920
Cod. Mecc: CTIC88200T

- Supportare il genitore per l'iscrizione formale dell'alunno.
- Accertarsi della trasmissione dei documenti (D.F /PDF/ L.104/ PEI/ PTAI)
- Essere disponibile a colloqui con i genitori per reperire le informazioni necessarie sul bambino.
- Preparare i colleghi che prenderanno in carico l'alunno attraverso informazioni da supporto per garantire un adeguato approccio/inserimento.
- Progettare l' inserimento ritardato di un giorno per poter preparare la classe all'accoglienza del compagno attraverso la visione o la lettura della storia " Calimero e l'amico speciale".
- Acconsentire all' inserimento graduale attraverso un orario adeguato nel rispetto dei tempi dell'alunno, per garantire successivamente il massimo delle ore di permanenza
- Essere disponibile alla collaborazione e condivisione del metodo adottato dalla famiglia per l'interazione con il bambino attraverso il " Tutoring scolastico".
- Adeguare gli spazi inerenti alla classe.
- Collaborare per l' individuazione di compagni tutor
- Raccordarsi con il personale di riferimento delle strutture dove l' alunno svolge terapia.
- Effettuare osservazioni sistematiche a lungo termine con registrazione dei fatti.
- Progettare gli apprendimenti per ogni singolo alunno sul modello fornito dall'ASP (PTAI)
- Formare i colleghi alla progettazione del PTAI
- Programmazione e strutturazione del PEI per l'anno scolastico in corso, tenendo conto delle seguenti **metodologie** condivise:
 - **Programma TEACCH** = "Treatment and Education of Autistic and Communication Handicapped Children". (Trattamento ed Educazione di Bambini con Autismo e Disabilità della Comunicazione)
 - **Approccio ABA** = Applied Behavior Analysis. " (Analisi Applicata del Comportamento)
 - **Sistema PECS** = "Picture Exchange Communication System" (Sistema di Comunicazione mediante Scambio per Immagini).
 - **CAA**= Comunicazione Aumentativa e Alternativa
 - Strutturare e seguire un Progetto "ponte...continuità", per seguire l'alunno nei passaggi di segmento scolastico (infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado)
 - Favorire la formazione dei docenti specializzati e curricolari per una maggiore collaborazione in team
 - Favorire e avviare raccordi interni tra docenti degli alunni con sindrome autistica e referente autismo.
 - Favorire i raccordi , passaggi e verifica del Pei attraverso incontri scolastici con l' ASP di riferimento.
 - Promuovere progetti curricolari ed extracurricolari per favorire l'apprendimento e la socializzazione
 - Raccogliere Verifiche e valutazioni attraverso foto, filmati e prove oggettive convalidate dal superamento del 70% della prova.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT
TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920
Cod. Mecc: CTIC88200T

- Promuovere la Giornata mondiale di consapevolezza sulla sindrome autistica attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema.
- Raccordarsi con il Dirigente Amministrativo per gli aspetti di gestione amministrativa relativa ai progetti;
- Collaborare con gli uffici di segreteria
- Partecipare alle riunioni periodiche dello Staff del Dirigente
- Curare i rapporti con il territorio: amministrazione comunale, reti scolastiche, agenzie educative, associazioni varie, enti sportivi, enti di formazione, ecc..
- Documentare l'attività svolta attraverso la stesura di una relazione conclusiva sul proprio operato;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del prossimo anno scolastico il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare nuovamente ad azioni di formazione specifica e aggiornamento professionale:

- Didattica inclusiva;
- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Individuazione precoce /Screening dei Disturbi Specifici di Apprendimento, ADHD e Disturbi del Linguaggio;
- Didattica per l'autismo;
- Lingua Italiana come L2 e/o attività di recupero.

Nell'ottica di una formazione efficace i docenti verranno coinvolti "in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che li veda soggetti attivi dei processi". I docenti non saranno semplici destinatari, ma professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione. Per una pratica efficiente verrà data particolare attenzione alla condivisione delle "buone prassi" da adottare nella scuola dell'inclusione, basate sulla progettazione di esperienze di apprendimento accessibili a tutti gli alunni, tenendo conto delle esigenze formative e delle peculiarità di ognuno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Relativamente ai percorsi di studio personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e livelli di competenza e individuano le modalità di verifica e valutazione dei risultati raggiunti.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli,

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT

TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920

Cod. Mecc: CTIC88200T

quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulterebbe utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie informatiche che, rendendo accessibili gli apprendimenti, favoriscono l'inclusione (vedi le potenzialità aperte dal libro di testo in formato digitale).

Garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni comporta da parte dei docenti un impegno particolare non solo in relazione ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività in aula, ma anche in relazione alle modalità di verifica che dovrebbero offrire agli alunni molteplici opzioni di espressione e comunicazione degli apprendimenti, compatibilmente con le capacità di ognuno.

Coerentemente con una pratica didattica inclusiva, la valutazione degli apprendimenti terrà conto dei risultati raggiunti rispetto ai livelli iniziali e in rapporto agli obiettivi prefissati e alle capacità del singolo alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Alla base del Piano esiste un modello di flessibilità che contempla il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, per la buona riuscita dell'inclusione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Si auspica che, anche per il prossimo anno scolastico, si possa riattivare lo "Sportello d'ascolto" con psicologo per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta grazie alla collaborazione dei servizi sociali del comune.

Visto l'elevato numero di alunni con disabilità si propone di incrementare gli incontri del GLI e del gruppo dei docenti di sostegno, calendarizzare sin dall'inizio dell'anno gli incontri per avere sempre chiara la situazione didattico – educativa degli alunni.

Fondamentali saranno gli incontri per la stesura del PEI, PDF, PED, PDP, della verifica intermedia e finale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, Servizi Sociali, Associazioni e Agenzie educative, religiose, sportive, formative).

Per l'anno scolastico 2018/2019 saranno organizzate, con il contributo di risorse esterne, iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie sui temi dell'educazione e dei BES. In particolare, la scuola, avvalendosi della collaborazione di professionisti ed esperti che operano nel settore,

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT
TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920
Cod. Mecc: CTIC88200T

si pone l'obiettivo specifico di rispondere alle esigenze di informazione dei familiari rispetto ai temi legati alla disabilità e di fornire loro il supporto necessario per superare le criticità.

Si propone per l'anno prossimo che la scuola dell'Infanzia anni 5 e la scuola Primaria classe 2^a effettuino uno screening sugli alunni, chiedendo la collaborazione dei servizi nel territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve essere informata non solo sui bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sulla necessità di una piena collaborazione e condivisione del percorso formativo, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità dello studente.

La corretta e completa compilazione dei PEI/PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi

Inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono predisposti dai Consigli di classe/Team dei docenti percorsi formativi personalizzati (PDP/PEI), finalizzati a rispondere in maniera adeguata alle esigenze educative individuali, a favorire lo sviluppo delle potenzialità soggettive, a sostenere la crescita della persona nel rispetto della propria identità.

Affinché il percorso formativo degli allievi con bisogni educativi speciali sia autenticamente inclusivo, è necessario che tutti i docenti adottino una didattica flessibile capace di rendere l'apprendimento accessibile agli alunni compatibilmente con le capacità e i livelli di percezione di ciascuno, rimuovendo gli ostacoli e assecondando la modalità apprenditiva specifica di ognuno.

Inoltre, promuovere la collaborazione all'interno del gruppo classe, coniugando il perseguimento degli obiettivi cognitivi con lo sviluppo delle abilità sociali attraverso il lavoro cooperativo, favorisce la creazione di un clima positivo di tolleranza e accoglienza nei confronti della diversità vista come risorsa che arricchisce.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT
TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920
Cod. Mecc: CTIC88200T

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva.

I Progetti curriculari ed extracurriculari per l'inclusione e l'integrazione, avviati quest'anno ed inseriti nel Piano di Miglioramento 2018/2019 - 2021/2022, (vedi – PdM), hanno avuto ottimi risultati sia sotto il profilo espressivo – manipolativo – motorio, sia sotto il profilo della relazione interpersonale. Gli alunni con BES dei tre ordini di scuola hanno partecipato attivamente a più progetti da protagonisti.

Nel rispetto di quanto programmato nel Piano di Miglioramento, per il successivo anno scolastico, il gruppo di lavoro propone di riavviare i seguenti progetti:

- ✓ "PET THERAPY", ottimo per favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni in particolar modo quelli con disturbi dello spettro autistico, perché riduce lo stato di isolamento e i comportamenti problematici (aggressività, iperattività, oppositività); aiuta il recupero e l'uso di abilità settoriali (es. l'attenzione); favorisce la comunicazione non verbale contestuale e lo scambio affettivo;
- ✓ "LABORATORI A SCUOLA" per attivare una serie di laboratori per tutti gli alunni BES;
- ✓ PROGETTO "DIVERSAMENTE...IN ACQUA": Il progetto vede coinvolti degli alunni con disabilità motorie e cognitive gravi. Si propone di riattivare il progetto per il prossimo anno scolastico stabilendo per quale utenza attivarlo a garanzia dell'azione socializzante.
- ✓ PROGETTI SPORTIVI: progetti sportivi in collaborazione con il Comitato Paralimpico (Badminton, Atletica, etc...) e progetti integrati scolastici con le società sportive, "Pallavolando".
- ✓ PSICOMOTRICITÀ: all'interno del progetto verranno coinvolti alunni BES segnalati dai vari consigli di classe/interclasse che possano fruire di uno spazio strutturato per le specifiche esigenze psicomotorie.

Oltre alle attività suddette la scuola è aperta ad accogliere, a garanzia di flessibilità e accessibilità, eventuali proposte progettuali pervenute in corso d'anno, in linea con gli obiettivi del Ptof e compatibilmente con le risorse disponibili.

I laboratori saranno gestiti da coordinatori specializzati alle attività sopra citate e collaborati da tutti gli altri insegnanti che a turno si avvicenderanno insieme agli alunni.

I laboratori vedranno coinvolti tutti gli insegnanti di sostegno, o all'occorrenza curricolari, che ruoteranno all'occasione in base ai progetti che impegneranno gli alunni.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"PITAGORA"**

VIA F. Cervi, 4 - 95045 MISTERBIANCO - CT
TEL: 0957556921 – FAX: 0957556920
Cod. Mecc: CTIC88200T

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La nostra scuola accoglie alunni con disabilità grave provenienti dai vicini comuni ed in relazione agli accordi presi tra le varie istituzioni, il gruppo di lavoro ha prodotto un documento per la richiesta della figura di *assistenza per l'autonomia e la comunicazione*.

L'Istituto ha ottenuto le figure richieste ed intende formalizzarne la richiesta anche per gli anni successivi. L'Istituto necessita, inoltre, di un incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi per la presenza di alunni con DSA, nonché di risorse specifiche per favorire l'inclusione scolastica degli alunni di nazionalità straniera non italofooni o non in possesso di competenze linguistiche adeguate.

Per la valorizzazione delle risorse interne il nostro Istituto ha aderito al percorso di formazione sui BES e DSA, promosso dall'AID sulla scena nazionale, ottenendo la qualifica di "Scuola Dislessia Amica" e proseguirà con lo step di approfondimento nella sessione ottobre-dicembre 2019.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa sia nel passaggio tra scuole diverse sia tra i diversi ordini e gradi di scuola.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita. Anche il prossimo anno scolastico si avvierà il Progetto "PONTE" relativamente al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione o nei passaggi intermedi, in cui saranno previste forme di consultazione e momenti di compresenza all'inizio dell' a.s. fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e gli insegnanti che lo dovranno accogliere il successivo anno scolastico, al fine di consentire continuità operativa nel processo di integrazione dell'alunno, sia in termini di socializzazione sia in termini di apprendimento.

Il progetto "PONTE" prevede, inoltre, l'attivazione di laboratori espressivi, manipolativi, motori e di Coding previsti per gli alunni con disabilità di 5 anni della Scuola dell'Infanzia con classi 1[^] di scuola Primaria; di 5[^] Primaria con classi di 1[^] Secondaria di I grado; infine per gli alunni di 3[^] Secondaria di I grado con alunni di 1[^] Secondaria di II grado, attività da concordare con l'Istituto di Istruzione Superiore dove è avvenuta la preiscrizione.

L'obiettivo prioritario alla base dell'intera progettazione è sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, dotandolo di quelle competenze che gli permetteranno di sviluppare un proprio progetto di vita

futura.

Il progetto verrà declinato in tutte le sue parti durante il GLI

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019

Allegati⁵:

Allegato 1 - Modello PEI e PDF Infanzia – Primaria – Secondaria

All. 2 - PDP DSA Primaria e Secondaria

All. 3 - PDP BES / Dichiarazione di consenso della famiglia

All. 4 - Rilevazione Bes/ Griglia osservativa

All. 5 - Scheda per l'individuazione di alunni con BES

All. 6 - Richiesta Assistenza Specialistica all'Autonomia e alla Comunicazione

All. 7 - Piano di Miglioramento 2018/2019 - 2021/2022

All. 8 - Protocollo di accoglienza alunni con DSA

All. 9 – Modulo per la consegna della Diagnosi di DSA da parte della famiglia

Sul sito dell'Istituto, è possibile scaricare anche i documenti approvati dal GLI per i casi che richiedono osservazioni più approfondite:

- Questionario finalizzato alla stesura del PDP
- Griglia di Osservazione Scuola Secondaria
- Griglia di Osservazione Scuola Primaria

⁵ Documenti scaricabili dal sito dell'Istituto: <http://nuke.icspitagora.com/> dai menu "Modulistica" e "Risorse per i docenti e i genitori"